Calcio Serie B. Era tutto maledettamente difficile" – Alvini amaro dopo Spezia-Cosenza 3-1

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



Spezia-Cosenza 3-1: Alvini saluta con dignità, il Cosenza retrocede ma a testa alta

LA SPEZIA –Al termine di una sfida dal sapore amarissimo, il Cosenza saluta la Serie B cedendo 3-1 sul campo dello Spezia. Una retrocessione che brucia, ma che non cancella l'identità mostrata in campo per buona parte della stagione. Al termine della gara, *Mister Massimiliano Alvini*ha voluto condividere le sue riflessioni in conferenza stampa, tracciando un bilancio umano e tecnico di un'annata travagliata.

"Il Cosenza ha sempre avuto una buona idea di calcio"

"**Quello che dite è la verità**", ha esordito Alvini in risposta a una domanda sulla qualità espressa dalla squadra anche nelle partite più complicate. "**Abbiamo giocato spesso un buon calcio, con idee chiare e uno sviluppo apprezzabile. Ma in alcuni momenti ci è mancata la qualità nei dettagli. Oggi abbiamo perso su due nostri errori, ma la prestazione c'è stata**".

Il tecnico toscano ha sottolineato come il Cosenza, nonostante i limiti emersi nel corso della

stagione, abbia mantenuto una chiara identità di gioco. “**A livello di conclusioni siamo terzi su 38 partite. Questo dimostra che la squadra ha sempre cercato di proporre, di costruire, di restare fedele a un’idea**”.

Penalizzazione? “Parlo solo da tecnico”

Sulla pesante ombra della penalizzazione che ha condizionato la classifica del Cosenza, Alvini ha preferito non sbilanciarsi: “**Non voglio entrare in quel discorso, io parlo da tecnico. La mia analisi si ferma sul campo, sulle prestazioni, sull’impegno dei ragazzi**”.

“In Serie B è difficile ripartire da retrocessi”

Nel confronto con altre realtà simili, il mister ha fatto un paragone significativo: “**La Sampdoria è retrocessa in Serie C due anni dopo la Serie A, e anche il playout vedrà protagoniste altre due ex di A. Questo dimostra quanto sia complicato per una neoretrocessa affrontare la B**”.

Con un tono diretto, Alvini ha ricordato i momenti vissuti in panchina: “**Io ho fatto 13 partite, in mesi complicatissimi. Poi è arrivato Luca (Toscano, ndr), che è un grande allenatore e anche lui ha faticato inizialmente. La squadra si è salvata all’ultima giornata. Bisogna essere onesti: non era facile**”.

Futuro incerto: “Non è il momento di parlarne”

Alla domanda su un suo eventuale addio, Alvini ha risposto con dignità e sobrietà: “**Mi interessava fare una buona prestazione. Il risultato penalizza, ma la prestazione c’è stata. Mi dispiace per i calciatori, per i tifosi. Ce l’abbiamo messa tutta. Il futuro? Non è il momento di parlarne**”.

“Pio Esposito ha una testa fortissima, farà strada”

Spazio anche a un pensiero su Pio Esposito, giovane cresciuto sotto la sua guida: “**È un ragazzo eccezionale, ha una testa fortissima. Gli auguro il meglio, se lo merita per la voglia e l’impegno che mette ogni giorno**”.

Un ultimo saluto

Infine, un saluto carico di umanità: “**Vi guarderò ai playoff da spettatore. Vi auguro il massimo, lo auguro a Luca e ai ragazzi che ho allenato. Vi saluto con affetto**”.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/spezia-cosenza-3-1-alvini-saluta-con-dignit-il-cosenza-retrocede-ma-a-testa-alta/145728